

Direzione Regionale: LAVORO

Area: AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE

N. G07843 del 24/06/2015

Proposta n. 9874 del 23/06/2015

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – Regione Lazio 2014/2020 – Asse I Occupazione. Approvazione dell'Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione". Impegno di spesa complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2015 e € 5.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2016.

Proponente:

Estensore	DONINI GIULIANA	_____
Responsabile del procedimento	PRIORI CLAUDIO	_____
Responsabile dell' Area	O. GUGLIELMINO	_____
Direttore Regionale	M. NOCCIOLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC	finanz.
	Mov.		Accertamento				
	Azione						
	Beneficiario						
1	I	A41143/000			500.000,00	15.04	1.04.03.99.999
3.99.99							
CREDITORI DIVERSI							
2	I	A41144/000			350.000,00	15.04	1.04.03.99.999
3.99.99							
CREDITORI DIVERSI							
3	I	A41145/000			150.000,00	15.04	1.04.03.99.999
3.99.99							
CREDITORI DIVERSI							
4	I	A41143/000			0,00	15.04	1.04.03.99.999
3.99.99							
CREDITORI DIVERSI							
	Anni pluriennialita'	1	Importo 2016:	2.500.000,00	Importo ultimo anno:		0,00
5	I	A41144/000			0,00	15.04	1.04.03.99.999
3.99.99							
CREDITORI DIVERSI							
	Anni pluriennialita'	1	Importo 2016:	1.750.000,00	Importo ultimo anno:		0,00
6	I	A41145/000			0,00	15.04	1.04.03.99.999
3.99.99							
CREDITORI DIVERSI							
	Anni pluriennialita'	1	Importo 2016:	750.000,00	Importo ultimo anno:		0,00

OGGETTO: Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – Regione Lazio 2014/2020 – Asse I Occupazione. Approvazione dell’Avviso pubblico “Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione”. Impegno di spesa complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l’esercizio finanziario 2015 e € 5.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l’esercizio finanziario 2016.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE LAVORO

Su proposta della Dirigente dell’Area Affari Generali

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Statuto della Regione Lazio;
- Accordo di partenariato di cui all’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della “Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (di seguito PON-YEI) tre i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all’adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione Lazio approvato con Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espone nel pacchetto sull’occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
- Decisione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014 di approvazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 “Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee e all’adeguamento

- dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" in particolare l'articolo 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e s.m.i., e in particolare l'articolo 9;
 - la legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e smi;
 - Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e s.m.i.;
 - Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
 - Legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
 - Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
 - Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, approvato con legge di conversione 16 maggio 2014, n. 78, concernente "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
 - Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
 - Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare l'articolo 17;
 - Legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e smi concernente l'Ordinamento della formazione professionale;
 - Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione" e smi;
 - Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro" e smi;
 - Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e smi;
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e smi;
 - la legge regionale. 30 dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";
 - la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
 - la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n.24 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

- Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida in materia di tirocini" del 24 gennaio 2013;
- Intesa in Sede di Conferenza Permanente Stato Regioni del 22 gennaio 2014 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'Ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo del 13 gennaio 2013, n. 13;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2013, n. 199 "Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, comma 34, Legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca della DGR n. 151 del 13 marzo 2009";
- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4. E in particolare l'art. 11" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2014, n. 632 "Disciplina del contratto di ricollocazione";
- Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 202" Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale, 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del Piano di Attuazione regionale";
- Determinazione Dirigenziale 8 agosto 2014, n. G11651 "Modifica della Determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 "Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati";
- Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;

- Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stato individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;
- Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 (da adesso ADG), e la Direzione regionale Lavoro, Organismo Intermedio del POR FSE Lazio 2014-2020 (da adesso OI) e in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera b);
- nota n. prot. 337886 del 22 giugno 2015 della direzione regionale lavoro cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- Determinazione Dirigenziale del 22 giugno 2015, n. G07749 con la quale la Direzione regionale Lavoro approva la "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020- Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione";
- la nota del 3 febbraio 2015 prot. n. 56463 "Circolare relativa alla gestione del bilancio 2015 – 2017";
- la nota del 25 marzo 2015 prot. n. 164130 "Variazioni di Bilancio";
- la nota del 23 giugno 2015 prot. n. GR339755 "PO FSE 2014/2020. Convenzione tra la Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio e la Direzione Lavoro, stipulata in data 15 giugno 2015. Autorizzazione ad operare sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 Asse I alla direzione Lavoro, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO che

- la strategica della Regione Lazio è stata quella di adottare un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie, guardando all'uso delle risorse come strumento capace di dare attuazione a un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell'economia e di sostegno al tessuto sociale regionale;
- per realizzare questi obiettivi, la programmazione regionale ha declinato sette macro-aree di intervento relative alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio;
- successivamente, per raggiungere i citati obiettivi programmatici, sono state individuate 45 "Azioni cardine" che saranno realizzate nel medio – lungo periodo attraverso l'utilizzo integrato di tutte le risorse disponibili e che dovranno essere in grado di determinare cambiamenti strutturali nel territorio e nell'economia regionale e inoltre, rappresentano un'opportunità concreta per cittadini, associazioni, imprese e istituzioni del Lazio;

- l'Azione cardine "Contratto di Ricollocazione" è stata definita dalla Regione Lazio, per raggiungere i target fissati dalla Strategia Europa 2020, in linea con gli obiettivi definiti nel quadro del POR FSE 2014-2020 che mirano a promuovere l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale, in relazione alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio;
- la direzione regionale lavoro in qualità di l'OI, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 svolge compiti e funzioni delegate, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 6 Regolamento (UE) n.1303/2013, da parte dell'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE;
- in linea con quanto previsto dalla su richiamata Convenzione l'OI adotta le modalità di semplificazione dei costi in base a quanto disposto dall'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n.1304/2013, in accordo con le procedure e le modalità definite dell'AdG;
- l'OI definisce, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del POR Lazio FSE 2014-2020 per l'Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), la metodologia ed i parametri che sostengono le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativi all'attuazione dell'Azione cardine denominata "Contratto di Ricollocazione";

CONSIDERATO inoltre che

- l'OI, al fine di dare più efficacia ai percorsi proposti per incidere sulla problematica che riguarda la condizione occupazionale dei giovani e degli adulti oltre che di altre fasce della popolazione particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, ha previsto l'Azione "Contratto di Ricollocazione", rivolta ai disoccupati i quali devono essere ricollocati e per i quali devono essere costruiti percorsi di politica attiva che facilitino il match tra domanda e offerta;
- per far ciò, è stato definito uno specifico percorso al fine di usufruire di interventi differenti, a seconda delle necessità del disoccupato;
- l'Azione cardine "contratto di ricollocazione" i cui principi e finalità sono indicati nella DGR n. 632/2014, ha natura sperimentale ed innovativa;
- attraverso la citata Azione, la Regione mette in rapporto diretto il disoccupato con i Servizi per il Lavoro così come regolati nella DGR n. 198/2014 e s.m.i., al fine di poter offrire ad ogni individuo un'offerta di lavoro adeguata;
- l'azione cardine "Contratto di ricollocazione" si caratterizza, come una modalità di politica attiva del lavoro rivolta ai soggetti in stato di disoccupazione di cui al d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181, residenti nel Lazio;
- si tratta di un'azione finalizzata al riposizionamento della persona nel mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre al minimo i tempi di inserimento/reinserimento al lavoro dei soggetti che ne sono stati espulsi;

RITENUTO necessario per le motivazioni sopra espresse:

- di approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato A denominato "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione" e i suoi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare a favore di creditori diversi l'importo complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2015 e € 5.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2016, che presentano la necessaria disponibilità, a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020 – Asse I Occupazione come di seguito indicato:

P.O.R. 2014/2020 ASSE I OCCUPAZIONE			
CAPITOLO	esercizio finanziario 2015	%	esercizio finanziario 2016
A41143	€ 500.000,00	QUOTA U.E. 50%	€ 2.500.000,00
A41144	€ 350.000,00	QUOTA STATO 35%	€ 1.750.000,00
A41145	€ 150.000,00	QUOTA REGIONE 15%	€ 750.000,00
totale	€ 1.000.000,00		€ 5.000.000,00

- che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2015 per € 1.000.000,00 e nel 2016 per € 5.000.000,00;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato A denominato "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione" e i suoi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore di creditori diversi l'importo complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2015 e € 5.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2016, che presentano la necessaria disponibilità, a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020 – Asse I Occupazione come di seguito indicato:

P.O.R. 2014/2020 ASSE I OCCUPAZIONE			
CAPITOLO	esercizio finanziario 2015	%	esercizio finanziario 2016

A41143	€ 500.000,00	QUOTA U.E. 50%	€ 2.500.000,00
A41144	€ 350.000,00	QUOTA STATO 35%	€ 1.750.000,00
A41145	€ 150.000,00	QUOTA REGIONE 15%	€ 750.000,00
totale	€ 1.000.000,00		€ 5.000.000,00

3. che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2015 per € 1.000.000,00 e nel 2016 per € 5.000.000,00;
4. di trasmettere la presente determinazione e i suoi allegati alla Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020, alla Autorità di Audit del POR Lazio FSE 2014-2020 e alla Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020;
5. di pubblicare la presente determinazione unitamente all'allegato A e i suoi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul BURL, al fine di darne la più ampia diffusione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Marco Noccioli

Allegati:

- allegato A;
 1. Convenzione_CDR
 2. Schema contratto di ricollocazione

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro
Direzione Regionale Lavoro

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Regione Lazio 2014 / 2020

Asse I OCCUPAZIONE
Priorità d'investimento 8.i
Obiettivo specifico 8.5

€ 6.000.000,00

Avviso Pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione"



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Sommario

Premessa	3
1. Normativa di riferimento	4
2. Oggetto e finalità dell'Avviso	9
3. Soggetti proponenti	9
4. Destinatari	9
5. Risorse finanziarie	10
6. Modalità di partecipazione all'avviso	10
7. Descrizione dell'Azione regionale	10
8. Modalità di svolgimento delle attività	13
9. Disciplina di riferimento per il FSE	15
10. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi	15
11. Ammissibilità	10
12. Convenzione	16
13. Parametri finanziari e voci di spesa	16
15. Controlli	20
16. Obblighi a carico del soggetto	21
18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità	21
19. Condizioni di tutela della privacy	21
20. Responsabile del procedimento	22
21. Documentazione della procedura	22

Copia



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

Premessa

La Regione Lazio, Assessorato al Lavoro, nell'ambito del conseguimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020, ha definito l'Azione "Contratto di Ricollocazione", per raggiungere concreti risultati occupazionali in linea con gli obiettivi definiti nel quadro del POR FSE 2014-2020 volti a promuovere l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale, in relazione alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio.

La scelta strategica della Regione Lazio è stata quella di adottare un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie, guardando all'uso delle risorse come strumento capace di dare attuazione ad un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell'economia e di sostegno al tessuto sociale regionale.

Per realizzare questi obiettivi, la programmazione regionale ha declinato sette macro-aree di intervento relative alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio; successivamente, per raggiungere questi obiettivi programmatici, sono state individuate 45 "Azioni cardine" da realizzare nel medio – lungo periodo attraverso l'utilizzo integrato di tutte le risorse disponibili in grado di determinare cambiamenti strutturali nel territorio e nell'economia regionale e inoltre, rappresentare un'opportunità concreta per cittadini, associazioni, imprese e istituzioni del Lazio.

La Direzione regionale Lavoro è impegnata al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle macro-aree di intervento 3 "Diritto allo studio e alla formazione per lo sviluppo e l'occupazione" e 7 "Scelte per una società più unita". La Direzione sarà impegnata, nel medio periodo, nella realizzazione del progetto n. 24. "Sperimentazione del contratto di ricollocazione".

L'Azione, i cui principi e finalità sono indicati nella DGR n. 632/2014, ha natura sperimentale ed innovativa.

Attraverso l'Azione, la Regione mette in rapporto diretto il disoccupato con i Servizi per il Lavoro così come regolati nella DGR n. 198/2014 e s.m.i., al fine di poter offrire ad ogni individuo un'offerta di lavoro adeguata.

Il "Contratto di ricollocazione" si caratterizza, pertanto, come una modalità di politica attiva del lavoro rivolta ai soggetti in stato di disoccupazione di cui al d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181, residenti nel Lazio.

Partendo da questi presupposti, la Regione Lazio ritiene di assoluta centralità investire tramite il FSE nelle politiche attive del lavoro, per creare nuove opportunità di occupazione per disoccupati e inoccupati.

L'intervento, che attraverso il presente Avviso si promuove, rappresenta un'occasione di sostegno diretto per consentire di uscire dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, attraverso la messa in campo di politiche attive che vedano la sperimentazione di soluzioni innovative in particolare per i disoccupati con fasce di reddito più deboli.

L'Azione si inserisce nel quadro della programmazione FSE 2014-2020 Asse I Occupazione, attuato dalla Direzione Lavoro in qualità di Organismo Intermedio svolgendo compiti e funzioni delegate, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 6 Regolamento (UE) n.1303/2013, da parte dell'AdG del POR FSE.



1. Normativa di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";

- Statuto della Regione Lazio
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione Lazio approvato con Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espone nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Decisione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014 di approvazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" in particolare l'articolo 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;



- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e s.m.i., in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, approvato con legge di conversione 16 maggio 2014, n. 78, concernente "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare l'articolo 17;
- Legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e successive modificazioni, relativa all'Ordinamento della formazione professionale;
- Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro" E SMI;
- Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida in materia di tirocini" del 24 gennaio 2013;
- Intesa in Sede di Conferenza Permanente Stato Regioni del 22 gennaio 2014 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze,



nell'Ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo del 13 gennaio 2013, n. 13;

- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2013, n. 199 "Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, comma 34, Legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca della DGR n. 151 del 13 marzo 2009";
- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4. E in particolare l'art. 11" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2014, n. 632 "Disciplina del contratto di ricollocazione";
- Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 202" Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale, 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del Piano di Attuazione regionale";
- Determinazione direttoriale 8 agosto 2014, n. G11651 "Modifica della Determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 "Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati";
- Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;



- Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stato individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;
- Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 (da adesso ADG), e la Direzione regionale Lavoro, Organismo Intermedio (da adesso OI);
- Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2015, n. G07749, "Approvazione "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020- Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione"".

L'attuazione dell'intervento si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

- a) Asse: I – Occupazione;
- b) Priorità d'investimento: 8i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
- c) Obiettivo specifico: 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata



2. Oggetto e finalità dell'Avviso

Con il presente Avviso, la Direzione Lavoro avvia l'attuazione dell'Azione regionale "Contratto di ricollocazione".

In fase di prima attuazione nel 2015, considerata la copresenza del programma YEI (Garanzia giovani), i destinatari dell'azione sono disoccupati di lunga durata di cui all'art. 1, comma 2, lett. d), del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181 e s.m.i., over 30, residenti nel Lazio.

L'Avviso ha l'obiettivo di definire il Catalogo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi del Contratto di Ricollocazione.

La Direzione Lavoro si riserva la possibilità di modificare le condizioni del presente avviso nelle successive annualità del POR FSE 2014-2020.

3. Soggetti beneficiari

L'Avviso pubblico è rivolto ai Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII ai sensi della DGR n. 198/2014 e s.m.i..

I beneficiari devono presentare la propria candidatura secondo le modalità definite al successivo punto 6.

4. Destinatari

In relazione al presente Avviso, a pena di inammissibilità, sono destinatari dei servizi di supporto legati al Contratto di Ricollocazione i disoccupati di lunga durata di cui all'art. 1, comma 2, lett. d), del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181 e s.m.i., residenti nel Lazio.

I destinatari devono essere residenti da almeno 1 anno in un Comune del Lazio e se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno.

per l'anno 2015, l'Avviso è rivolto a disoccupati di età superiore di 30 anni.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data del 1 settembre 2015.

I destinatari potranno presentare la propria candidatura a partire dal 21 settembre 2015 secondo le modalità che verranno successivamente definite con atto della Direzione Lavoro.



5. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili sono riferite al POR FSE Regione Lazio 2014-2020, Asse I Occupazione, per la realizzazione delle iniziative riguardanti il presente Avviso e sono in totale pari a € 6.000.000,00 (seimilioni/00).

6. Modalità di partecipazione all'avviso

L'Avviso consente ai soggetti accreditati, di cui al punto 3, di presentare la propria candidatura.

La presentazione delle candidature potrà avvenire dal giorno 6 luglio 2015 al 4 settembre 2015.

È prevista una ulteriore scadenza temporale dal 15 ottobre 2015 al 6 novembre 2015.

Le Candidature sono individuali; non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS.

Nell'ambito del presente Avviso, è fatto divieto di delega.

I soggetti beneficiari accreditati presentano la propria candidatura attraverso il portale Si.Mon.Lavoro coerentemente con la tipologia di accreditamento richiesta.

Per le modalità operative di utilizzo del sistema informativo e i dettagli della procedura di candidatura, si rinvia al "Manuale Operativo" che sarà pubblicato successivamente al presente avviso sul sito della Regione Lazio.

La candidatura avviene presentando la seguente documentazione:

- Convenzione firmata digitalmente per accettazione;
- Fotocopia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno ammissibili le richieste di candidatura presentate con modalità diverse da quelle indicate.

In fase di prima applicazione al Catalogo parteciperanno i Soggetti Accreditati di cui al punto 3. Successivamente, potranno presentare la candidatura i Soggetti che hanno in corso la procedura di accreditamento purchè prima dell'erogazione dei servizi ottengano l'accreditamento.

7. Ammissibilità

La Direzione Lavoro, con proprio atto, determinerà l'ammissibilità delle candidature.



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

8. Descrizione dell'Azione regionale

La Direzione Lavoro, al fine di dare più efficacia ai percorsi proposti per incidere sulla condizione occupazionale dei giovani e degli adulti oltre che delle altre fasce della popolazione particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, ha previsto l'Azione "Contratto di Ricollocazione" che vede al centro la persona che deve essere ricollocata e per la quale devono essere costruiti percorsi di politica attiva che facilitino il match tra domanda e offerta. A tal fine, è stato definito uno specifico percorso a seconda delle capacità della persona e del fabbisogno delle imprese.

Il "Contratto di ricollocazione" si caratterizza come una modalità di politica attiva del lavoro rivolta ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi del Dlgs 181/2000 e s.m.i..

L'obiettivo della politica attiva è di mettere in campo servizi che garantiscono l'uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative, in particolare per i disoccupati/inoccupati in fasce di reddito più deboli.

Per raggiungere tale obiettivo, l'Azione prevede un sistema sinergico pubblico e privato che lega da un lato l'esperienza ed il ruolo istituzionale dei Centri per l'Impiego (CPI) e dall'altro le conoscenze di operatori privati, esperti nei servizi specialistici per il lavoro, tra cui la ricollocazione dei disoccupati.

Di seguito sono riportati gli elementi caratterizzanti dell'Azione:

Obiettivi dell'Azione	La misura ha l'obiettivo di costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro e di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti destinatari. L'obiettivo occupazionale si realizza attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.
CPI	Il ruolo del CPI è quello di accogliere, prendere in carico il destinatario e informarlo sulle opportunità che offre questa misura di politica attiva.
Soggetti attuatori/beneficiari	Soggetti accreditati per i servizi facoltativi specialistici ai sensi della DGR n. 198/2014 e s.m.i..
Destinatari della misura	Soggetti in stato di disoccupazione ai sensi del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181 e s.m.i.. Il destinatario sceglie liberamente il Soggetto accreditato a cui affidarsi per la ricollocazione.



Contenuti e caratteristiche dell'azione	<p>Alla stipula del Contratto di Ricollocazione (sottoscritto dal CPI, dal beneficiario e dal destinatario), il Soggetto accreditato prende in carico il destinatario e lo avvia ad una azione di orientamento specialistico al fine di comprendere qual è il percorso più idoneo per il reinserimento nel mondo del lavoro dello stesso.</p> <p>Il Soggetto accreditato, nel caso di scelta da parte del disoccupato del percorso di accompagnamento al lavoro subordinato, individua le possibilità offerte dal mercato del lavoro e accompagna il disoccupato alla ricollocazione più affine alle sue competenze. All'interno di questo percorso possono essere previsti il tirocinio o la formazione anche nella modalità di work experience. Al termine del percorso si considera risultato occupazionale la stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato ai sensi della normativa vigente in materia.</p> <p>Nel caso, invece, di scelta da parte del destinatario del percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, è prevista una formazione imprenditoriale e il sostegno alla creazione d'impresa. Al termine del percorso si considera risultato occupazionale la costituzione dell'Impresa e il successivo avvio dell'attività imprenditoriale.</p>
Durata	Il Contratto di ricollocazione ha una durata massima di 6 mesi .

Il percorso prevede che il destinatario del "Contratto di Ricollocazione" si rechi presso un CPI dove viene accolto, informato sulle opportunità e modalità necessarie per l'individuazione del Soggetto Accreditato che dovrà accompagnarlo alla ricollocazione.

Spetta al CPI la verifica del rispetto dei requisiti dei destinatari.

La scelta del soggetto accreditato, erogatore dei servizi, è effettuata dal disoccupato nell'ambito del Catalogo dell'offerta regionale determinato con il presente Avviso.

Una volta effettuata la scelta del Soggetto Accreditato da parte del destinatario, verrà sottoscritto il Contratto di Ricollocazione (cfr. Allegato 2) tra CPI, Soggetto Accreditato e destinatario.

Alla stipula del Contratto di Ricollocazione il Soggetto Accreditato prenderà in carico il destinatario e lo avvierà ad una azione di orientamento specialistico al fine di comprendere qual è il percorso più idoneo per il reinserimento nel mondo del lavoro (accompagnamento al lavoro subordinato o accompagnamento al lavoro autonomo).



L'avvenuta adesione del destinatario ad un'offerta promossa da un soggetto accreditato nell'ambito del Catalogo regionale comporta l'automatica e contestuale accettazione e presa in carico da parte di quest'ultimo del destinatario stesso.

Il soggetto accreditato è tenuto ad erogare il servizio richiesto a tutti i destinatari che ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.

La Direzione Lavoro si riserva successivamente di stabilire, nel caso ce ne fosse bisogno, il numero massimo dei destinatari da prendere in carico contemporaneamente dal singolo beneficiario.

9. Modalità di svolgimento delle attività

L'attività svolta dal soggetto accreditato/beneficiario dovrà avere come obiettivo l'occupazione del destinatario e si attua tramite due linee di intervento:

- a. accompagnamento al lavoro subordinato
- b. accompagnamento al lavoro autonomo

Il percorso di **accompagnamento al lavoro subordinato** prevede i seguenti servizi che saranno erogati con le modalità della tabella successiva:

Servizio di Orientamento Specialistico

Servizio	Modalità di Erogazione	Imp. Orario Totale
Accoglienza/presa in carico del disoccupato	individuale	9 ore
Redazione del Bilancio di competenze		15 ore
Verifica della scelta del percorso individuato		24 ore

Servizio Accompagnamento Intensivo mirato alla ricollocazione professionale

Servizio	Modalità di Erogazione	Imp. Orario Totale
Career Counseling	individuale	5 ore
Constructing life counseling	di gruppo*	16 ore
Life meaning counseling	di gruppo*	24 ore
Career counseling e life designing	di gruppo*	32 ore
		77 ore



Servizio	Modalità di Erogazione	Imp. Orario Totale
Redazione di Curriculum Vitae / Lettera di presentazione /Preparazione al colloquio	Individuale/ di gruppo*	7 ore
Ricerca in autoconsultazione delle vacacies occupazionali	Individuale	3 ore
Video presentazione CV	di gruppo *	6 ore
		16 ore
Totale complessivo		117 ore

*L'attività di gruppo si riferisce ad un massimo di 3 destinatari .

Alla conclusione del servizio di "orientamento specialistico", i soggetti beneficiari possono proporre al destinatario anche i seguenti percorsi:

1. Tirocinio
2. Formazione

Per le modalità di attuazione dei su richiamati percorsi, si rimanda ad un successivo provvedimento della Direzione Lavoro.

Il percorso di **accompagnamento al lavoro autonomo** prevede i seguenti servizi che saranno erogati con le modalità della tabella successiva:

Servizio di Orientamento Specialistico

Servizio	Modalità di Erogazione	Imp. Orario Totale
Accoglienza/presa in carico del disoccupato	individuale	10 ore
Redazione del Bilancio di competenze		14 ore
Valutazione dell' idea imprenditoriale		
Verifica della scelta del percorso individuato		
		24

Servizio Accompagnamento all'avvio d'Impresa Formazione Imprenditoriale

Moduli e Obiettivi	Modalità di Erogazione	Imp. Orario Totale
Comunicazione e Marketing	di gruppo**	12 ore
Organizzazione Aziendale	di gruppo**	13 ore
Budgeting e controllo di gestione	di gruppo**	13 ore
Finanza aziendale	di gruppo**	12 ore
Totale		50



Accompagnamento alla creazione d'Impresa

Servizio	Modalità di Erogazione	Imp. Orario Totale
Redazione del Business Plan*	individuale	12 ore
Affiancamento nella fase dello start-up	individuale	8 ore
Accompagnamento alla ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito	Individuale o di gruppo**	6 ore
Totale		26
Totale Complessivo ore		100

* Questa attività può essere erogata anche prima o durante il percorso formativo

** L'attività di gruppo si riferisce ad un massimo di 3 destinatari

10. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel Regolamento (UE) n. 1304/2013.

L'Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al punto 1.

L'Avviso si attua attraverso le modalità delle Unità di Costo Standard (UCS), conformemente alle disposizioni dell'articolo 67, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, in linea con quanto previsto dalla Direzione Lavoro nella "Nota Tecnica metodologica Adozione di UCS (Unità di Costo Standard)" di cui alla Determina dirigenziale G07749/2015.

Per questo avviso gli Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e gli indicatori di risultato specifici corrispondenti all'obiettivo specifico 8.5 sono quelli indicati nel POR Lazio FSE 2014-2020 cui si rinvia.

11. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro un arco temporale massimo di 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di ricollocazione, per ogni singolo destinatario.

La durata del contratto di ricollocazione è sospesa per i giorni in cui il destinatario svolge attività di tirocinio o un corso di formazione. I periodi di sospensione devono considerarsi periodi neutri e non incidono nel computo della durata del Contratto di ricollocazione.



12. Convenzione

Ai fini della regolazione dei rapporti tra la Direzione Lavoro della Regione Lazio e i soggetti accreditati/beneficiari interessati, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la sottoscrizione per accettazione di una Convenzione (cfr. Allegato 1).

13. Parametri finanziari e voci di spesa

Le operazioni di cui all'Azione "Contratto di Ricollocazione" si attuano attraverso UCS, come stabilito al precedente punto 10 dell'Avviso.

Pertanto i costi che saranno rimborsati ai beneficiari per i servizi di supporto legati al Contratto di Ricollocazione, come descritti ai precedenti punti 8 e 9, sono basati su UCS "a risultato", definite a partire da quanto riportato nelle tabelle seguenti a seconda della due linee di intervento precedentemente descritte:

1) Accompagnamento al lavoro subordinato

Contratto	Risultato I			Risultato II	
	Costo/h Orient.Spec.	h Orient.Spec.	Costo Orient.Spec.	Costo Totale Riconosciuto	h complessive
CTI*	€ 34	24	€ 800	€ 4.000	117
CTD** min 12 mesi	€ 34	24	€ 800	€ 2.600	78
CTD*** min 6 mesi	€ 34	24	€ 800	€ 1.600	47
Nessun Contratto	€ 34	24	€ 800	€ 800	24

* Contratto a tempo indeterminato

** Contratto a tempo determinato o di somministrazione ≥ 12 mesi

*** Contratto a tempo determinato o di somministrazione 6-11 mesi

2) Accompagnamento al lavoro autonomo

	Risultato I			Risultato II			Costo Totale Riconosciuto	h complessive
	Costo/h Orient.Spec.	h Orient.Spec.	Costo Orient.Spec.	Costo/h Start up Impresa	h Accomp. Intens. Riconosciute	Costo Accomp. Intens.		
Avvio d'impresa	€ 34	24	€ 816	€ 40	76	€ 3.040	€ 3.856	100
Nessuna costituzione d'Impresa	€ 34	24	€ 816				€ 816	24



Le modalità di erogazione del contributo pubblico al beneficiario in base al risultato ottenuto per ciascun destinatario, sono le seguenti:

Criterio per la valorizzazione dell'UCS	Risultato	UCS
Riconoscimento costo a risultato (senza stipula del contratto di lavoro subordinato)	Riconoscimento contributo per la realizzazione dell'operazione: il non raggiungimento del risultato, comporta che al soggetto accreditato/beneficiario siano riconosciute solo le ore svolte per l'orientamento specialistico. Nel caso in cui il destinatario rifiuti l'offerta di lavoro, al Soggetto accreditato/beneficiario sarà riconosciuto soltanto il contributo per le ore di orientamento specialistico.	€ 800 per ogni destinatario
Riconoscimento costo a risultato (lavoro subordinato)	Stipula Contratto a tempo indeterminato: viene riconosciuto a fronte di un percorso che ha una durata complessiva di 117 ore. In caso di risultato occupazionale conseguito in anticipo rispetto al periodo del contratto di ricollocazione (6 mesi) il beneficiario riceverà comunque la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito.	€ 4.000 per ogni destinatario occupato con contratto a tempo indeterminato
	Stipula Contratto tempo determinato (12 mesi): il Soggetto accreditato (ai sensi DGR 198/2014 e s.m.i.), gli verranno riconosciute 78 ore. In caso di risultato occupazionale conseguito in anticipo rispetto al periodo del contratto di ricollocazione (6 mesi) il beneficiario riceverà comunque la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito.	€ 2.600 per ogni destinatario occupato con contratto a tempo determinato
	Stipula Contratto tempo determinato (6 mesi): il Soggetto accreditato/beneficiario gli verranno riconosciute 47 ore. In caso di risultato occupazionale conseguito in anticipo rispetto al periodo del contratto di ricollocazione (6 mesi) il beneficiario riceverà comunque la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito.	€ 1.600 per ogni destinatario occupato con contratto a tempo determinato



Riconoscimento costo a risultato (senza avvio d'impresa)	Riconoscimento contribuito per la realizzazione dell'operazione: il non raggiungimento del risultato, comporta che al soggetto accreditato/ beneficiario siano riconosciute solo le ore svolte per l'orientamento specialistico.	€ 800 per ogni destinatario che non riesce ad avviare l'impresa successivamente al servizio di orientamento specialistico
Riconoscimento costo a risultato (lavoro autonomo)	Avvio d'Impresa: al soggetto accreditato/ beneficiario che eroga tutto il servizio previsto dal percorso di accompagnamento al Lavoro Autonomo, pari a n. 100 ore viene rimborsato il costo complessivo dell'operazione. Il rimborso al soggetto accreditato sarà effettuato solo dopo la creazione di impresa, iscrizione alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan effettuato e alla emissione della prima fattura entro 90 giorni dall'avvio di Impresa.	€ 3.800 per ogni destinatario che avvia una impresa

Il riconoscimento al beneficiario delle UCS e quindi gli importi sopra indicati:

- saranno erogati al termine dei servizi di supporto legati al Contratto di Ricollocazione, in relazione al risultato ottenuto;
- nel caso di stipula di contratti di lavoro per i destinatari dei servizi di supporto, saranno erogati entro 90 giorni dalla stipula del contratto, verificata attraverso la comunicazione obbligatoria;
- nel caso di avvio di Impresa da parte dei destinatari, saranno erogati dopo l'iscrizione alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan effettuato e alla emissione della prima fattura verso terzi entro 90 giorni dall'avvio di Impresa.

Se il destinatario abbandona il percorso scelto durante l'erogazione del servizio di "Orientamento specialistico", al Soggetto Accreditato verrà riconosciuto il rimborso pari alle ore effettivamente svolte e rendicontabili.

Nel caso in cui il destinatario, successivamente al servizio di "Orientamento specialistico", abbandoni il percorso prescelto, al soggetto accreditato verrà riconosciuto il servizio prestato per n. 24 ore di attività.

Se il Soggetto Accreditato non porta a termine l'operazione per suo inadempimento, non gli sarà riconosciuto alcun rimborso.

Nel caso in cui i destinatari che frequentano il percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, decidano di associarsi per costituire l'impresa, tenendo conto che l'obiettivo dell'operazione è

l'occupazione del destinatario, al soggetto accreditato verrà riconosciuto il costo del risultato ottenuto previsto nelle tabelle precedenti, per ognuno dei disoccupati.

Per il destinatario, non è prevista la ripetizione dell'operazione. Il termine del contratto di ricollocazione può essere sospeso nel caso di documentato grave impedimento del destinatario. In quest'ultimo caso la sospensione ha una durata massima di 6 mesi.

In caso di risultato occupazionale conseguito in anticipo rispetto al periodo del contratto di ricollocazione (6 mesi), il beneficiario riceverà comunque la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito.

Nel caso in cui al termine del percorso non si arrivi alla stipula di alcun contratto di lavoro, saranno riconosciute al soggetto accreditato, solo le ore svolte per l'orientamento specialistico.

È previsto il riconoscimento della UCS "costo a risultato - lavoro subordinato" anche quando il risultato occupazionale si raggiunga a seguito dei percorsi di tirocinio e formazione (attivabili alla conclusione del servizio di "orientamento specialistico"), come specificato al punto 9 dell'Avviso.

14. Disposizioni per la rendicontazione

Ai fini della rendicontazione, le quantità di ore di consulenza realizzate o i risultati occupazionali aggiunti dovranno essere certificati dal beneficiario, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai Regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità o risultati dichiarati dal beneficiario, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati.

Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dagli orientamenti della CE, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione delle UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel presente avviso, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso.

La consuntivazione delle attività realizzate, e la relativa fatturazione, avviene a conclusione dell'operazione e sulla base di quanto riportato nel punto 13.



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

La domanda di pagamento, secondo il format definito dalla Direzione Lavoro, contiene la seguente documentazione:

1. fattura o altro documento contabile equivalente, completo di marca da bollo da € 2,00 (o di indicazione di eventuale esenzione) recante i riferimenti del soggetto accreditato, del POR FSE 2014-2020 e dell'Azione di riferimento, nonché la descrizione analitica dei servizi erogati;
2. documentazione attestante il risultato ottenuto come indicato al punto 13.

Con la domanda di pagamento, il soggetto erogatore assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR 445/2000.

15. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali: volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato, attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti attuatori/beneficiari coinvolti nell'attuazione dell'Azione regionale, sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto accreditato ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

16. Obblighi a carico del soggetto beneficiario

Per quanto concerne gli obblighi a carico del beneficiario, si rimanda a quanto contenuto nella Convenzione allegata, nonché nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

17. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; in particolare essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento di esecuzione n. 821/2014 , insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal POR FSE di cui al presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE tramite il POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

18. Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.



La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento

19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Dott. Claudio Priori relativamente alle attività di cui al punto 6.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: contrattoricollocazione@regione.lazio.it sino a dieci giorni lavorativi prima della scadenza indicata nel articolo 10 del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul sito Porta Lavoro della Regione Lazio.

20. Documentazione della procedura

La documentazione dell'avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul sito della Regione Lazio POR FSE 2014-2020 e comprende l'avviso e i relativi allegati.

Allegati:

- All. 1 Convenzione Contratto di ricollocazione
- All. 2 Schema contratto di ricollocazione



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

Convenzione

Programma Operativo del Fondo Sociale europeo – Regione Lazio 2014-2020

Asse I Occupazione

Priorità d'investimento 8i

Obiettivo specifico 8.5

Oggetto della convenzione: Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del contratto di ricollocazione".

TRA

Regione Lazio, rappresentata dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Lavoro, domiciliato per la carica presso la Regione Lazio Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, di seguito singolarmente denominata "Regione Lazio" o "Parte",

E

(ragione sociale)..... con sede legale in, rappresentata dal legale rappresentante, di seguito denominato "Soggetto attuatore" o "Parte".

Le Parti come sopra rappresentate

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La presente convenzione regola le modalità di attuazione dell'erogazione dei servizi del "Contratto di ricollocazione" (di seguito "servizi") finanziato con le risorse finanziarie del Programma Operativo del Fondo Sociale europeo – Regione Lazio 2014-2015 (POR FSE 2014-2015).
2. La presente convenzione ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 12 legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. di conseguenza, il rapporto scaturente dalla stessa convenzione è da considerarsi di tipo concessorio, ad ogni effetto di legge.



3. La presente convenzione è parte integrante e sostanziale dell'avviso pubblico "Candidatura per i servizi del contratto di ricollocazione" (di seguito "avviso pubblico").

Art. 2 - Destinatari dei servizi

1. I destinatari dei servizi sono le persone in stato di disoccupazione, immediatamente disponibili allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa. Considerata la copresenza del Programma Garanzia Giovani, in fase di prima attuazione per l'anno 2015, i destinatari sono i disoccupati di lunga durata ai sensi del d.lgs 181/2000 e s.m.i. , di età superiore a 30 anni che alla data del 1 settembre 2015 risiedono da almeno un anno in un Comune della Regione Lazio

Art. 3 – Obblighi del soggetto attuatore

1. La candidatura da parte del soggetto attuatore all'erogazione dei servizi avviene mediante il sistema informativo Simon lavoro messo a disposizione dalla Regione Lazio.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a erogare i servizi previsti dall'avviso pubblico a tutti coloro che, possedendo i requisiti previsti dall'avviso pubblico, ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.
3. Il soggetto attuatore realizza in modo puntuale e completo le attività previste dal "Contratto di Ricollocazione" ai sensi dell'avviso pubblico entro i termini e alle condizioni previste.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a registrare e tracciare le attività realizzate e i servizi erogati in favore dei destinatari secondo quanto definito dall'avviso pubblico.
5. Nell'erogazione dei servizi il soggetto attuatore è tenuto inoltre a:
 - a) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Fondo Sociale Europeo, lavoro, formazione, orientamento;
 - b) osservare la normativa regionale in materia di accreditamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 198/2014 e s.m.i. ed alla determinazione G11651/2014;
 - c) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di informazione e pubblicità, promuovendo, in particolare, la consapevolezza che i servizi erogati sono cofinanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020;
 - d) osservare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
 - e) adottare un sistema contabile distinto e un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi incaricati;



- f) utilizzare un conto corrente bancario dedicato alle operazioni che verranno attivate nell'ambito dell'avviso pubblico;
 - g) produrre la documentazione giustificativa delle attività oggetto del finanziamento ed effettivamente realizzate, fornendo attraverso il sistema regionale informativo e di monitoraggio tutti i dati finanziari, procedurali e fisici secondo tempistiche e modalità stabilite dalla Regione Lazio ai sensi dell'avviso pubblico e delle procedure di gestione, rendicontazione e controllo che la Regione rende disponibili;
 - h) accettare il controllo ex ante, in itinere ed ex-post dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Lazio o di altro organismo di controllo o vigilanza, sulle operazioni realizzate in esecuzione della convenzione. Il soggetto attuatore garantisce la massima collaborazione del proprio personale durante lo svolgimento dei predetti controlli, anche attraverso l'agevolazione delle visite ispettive;
 - i) fornire tutte le informazioni richieste dalla Commissione Europea e/o dalla Regione Lazio e/o da altra Pubblica Autorità entro i termini indicati dalla stessa richiesta;
 - j) conservare tutta la documentazione di progetto, contabile e amministrativa, relativa ai servizi erogati, presso la propria sede per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e renderla disponibile ai fini delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali preposti;
 - k) risarcire eventuali danni cagionati a terzi conseguenti alla violazione e/o all'inadempimento delle prescrizioni contenute nella presente convenzione, nell'avviso pubblico medesimo e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionali di riferimento, tenendo indenne la Regione Lazio da qualsivoglia pretesa possa, per causa ad esso imputabile, essere avanzata nei suoi confronti da terzi danneggiati;
 - l) comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati e alle informazioni trasmessi alla Regione Lazio.
6. Il soggetto attuatore è obbligato a non delegare a terzi attività o parti di attività relative ai servizi, gestendo ed attuando in proprio tutte le varie fasi operative dei servizi per i quali il soggetto attuatore ha espresso la propria candidatura.
7. Il soggetto attuatore rende tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i., assumendo contestualmente ogni responsabilità in merito alle conseguenze del mancato rispetto degli obblighi normativi.
8. Il soggetto attuatore comunica il conto corrente, bancario o postale, dedicato ai rapporti con la Pubblica Amministrazione su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti ai servizi oggetto



della presente convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su tale conto e ogni eventuale variazione di tali dati.

9. Il mancato rispetto da parte del soggetto attuatore anche di uno soltanto degli obblighi di cui alla presente convenzione comporta la revoca del contributo concesso. Tale provvedimento, ricorrendone i presupposti, potrà essere disposto anche con riferimento alla concessione dell'accreditamento regionale. Tale revoca è disposta dalla Direzione regionale competente per le materie del lavoro. In ipotesi di pagamenti già avvenuti, con la medesima revoca potrà esserne disposto il recupero, se non spontaneamente restituiti. Il recupero delle somme indebitamente percepite potrà essere effettuato, attesa la natura concessoria e di diritto pubblico del rapporto, anche attraverso la procedura di recupero coattivo tramite l'agente della riscossione.

Art. 4 – Monitoraggio e valutazione

1. Il soggetto attuatore si impegna a fornire tutte le informazioni quali-quantitative richieste dalla Regione Lazio in ordine ai servizi svolti, attraverso la compilazione di questionari, report o partecipazioni a *focus group*, finalizzati a consentire alla Regione Lazio di assicurare la valutazione dell'andamento dell'intervento presso gli Organismi Comunitari.

Art. 5 - Divieto di cumulo

1. Il soggetto attuatore garantisce che i costi relativi alle attività realizzate non sono oggetto di ulteriori contributi o altre sovvenzioni, nel rispetto del divieto di cumulo dei finanziamenti a qualsiasi titolo eventualmente percepiti per il medesimo intervento.
2. Il soggetto attuatore, inoltre, garantisce che per le attività realizzate non chiederà né percepirà, in ogni caso, alcun compenso o altro emolumento derivante o riconducibile ad attività di tipo commerciale condotta utilizzando dati e informazioni di cui è depositario in base all'Avviso pubblico.

Art. 6 – Tutela della privacy

1. Ai sensi della DGR 551/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Lavoro.
2. Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.



3. Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.
4. L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.
5. La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in 00145 Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
6. In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:
 - ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
 - avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
 - ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.
7. Titolare del trattamento per la Regione Lazio è la Direzione Regionale Lavoro.
8. Con la sottoscrizione della convenzione il soggetto attuatore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Art. 7 –Durata

1. La presente convenzione acquista efficacia tra le parti a partire dalla data di efficacia del provvedimento con cui la Direzione regionale competente in materia di politiche del lavoro approva la candidatura, presentata secondo la apposita procedura informatica.
2. La convenzione rimane valida ed efficace, salva revoca, per l'intero periodo di vigenza dell'avviso pubblico, comprese eventuali successive proroghe del medesimo.

Art. 8 –Recesso

1. È data facoltà al soggetto attuatore di recedere anticipatamente dalla convenzione inviando una dichiarazione specificamente motivata per mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo individuato dalla Regione Lazio nell'avviso pubblico, almeno 30 giorni prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione. Le parti si danno reciprocamente atto che il recesso comporta l'eliminazione dell'offerta di servizi del soggetto attuatore dal sistema informativo regionale e che



detta operazione viene di norma effettuata entro 10 giorni dalla ricezione della dichiarazione di cui sopra.

2. In caso di recesso, lo stesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione. In applicazione di quanto disposto dall'art. 1373, co. 3 del c.c., dunque, il soggetto attuatore è obbligato a portare a compimento le attività previste dall'avviso pubblico relativamente ai destinatari presi in carico onde evitare qualsiasi ricaduta negativa nei confronti dei medesimi e della corretta esecuzione dell'Azione.
3. Se il recesso anticipato interviene ad attività già iniziate, la Regione Lazio provvederà, secondo la regolamentazione di riferimento, alla valutazione sulla riconoscibilità e all'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto attuatore fino alla data in cui il recesso diventa efficace.
4. Se il recesso anticipato interviene prima dell'inizio di qualsiasi tipo di attività a valere sull'azione cofinanziata, si applica il 1 comma dell'art. 1373 del c.c. e nulla sarà dovuto dall'Amministrazione al soggetto attuatore, ferma restando l'eliminazione dell'offerta di servizi del soggetto attuatore dal sistema informativo regionale.
5. Il soggetto attuatore che ha receduto dalla convenzione resta comunque soggetto all'obbligo di tenuta della documentazione amministrativa inerente ai servizi eventualmente realizzati ed agli obblighi di accesso agli atti da parte dei funzionari regionali nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo sui finanziamenti pubblici.
6. La Regione Lazio può, a sua volta, sempre recedere dalla presente convenzione, previa adozione di uno specifico provvedimento amministrativo motivato e debitamente comunicato ai soggetti interessati almeno 30 giorni prima della data in cui lo stesso deve avere effetto, salvi i casi di violazione degli obblighi di cui alla presente convenzione e/o rilievo ed accertamento di irregolarità che comportano la revoca della stessa secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Art. 13 – Informazioni e Comunicazioni

1. Salvo diversa previsione contenuta negli articoli precedenti, ogni comunicazione del soggetto attuatore alla Regione Lazio deve essere effettuata per mezzo di Posta elettronica Certificata, inviata agli indirizzi indicati nell'avviso pubblico.

Art. 14 – Legge applicabile e Foro competente

2. Le Parti convengono che per quanto ivi non previsto si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.



3. Le Parti convengono che il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse sorgere dall'interpretazione o esecuzione dell'avviso pubblico e dalla convenzione è esclusivamente quello di Roma.

Regione Lazio Direzione Regionale Lavoro, rappresentata dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Lavoro, domiciliata per la carica presso la sede della Regione.

Per accettazione, Firma Soggetto Attuatore

.....

(timbro Soggetto Attuatore)

Luogo e data

(Allegato – copia del documento di identità in corso di validità del firmatario)

Copia



SCHEMA DI CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Oggi, 201..,

tra

il/la Sig./ra , nat.. a il
19...., residente in , via....., codice fiscale
dal.....(almeno un anno alla data del 1 settembre 2015) da qui in avanti indicato come "Persona
interessata"

e

la società/l'ente , con sede, ai fini di questo contratto,
in....., via P.
Iva.....in persona del/la Sig./ra
....., suo/a rappresentante, legale nato a..... il
..... con qualifica di , da
qui in avanti indicata come "Soggetto accreditato"

e

il Centro per l'impiego di , in persona del Responsabile del
Centro per l'impiego o di un suo delegato,
Sig./ra.....,

premessi che

- la Persona interessata è iscritta alle liste di disoccupazione al 1 settembre 2015 dal
..... e:



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

- intende partecipare attivamente e consapevolmente alle misure indicate nell'avviso pubblico volto a favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata di cui all'articolo1, comma 2 lett.d) del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181 e s.m.i, residenti nel Lazio, ;
- ha scelto liberamente il soggetto in epigrafe tra i soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi specialistici presso la Regione ai sensi della DGR del 15 aprile 2014 n.198 e s.m.i.;
- è beneficiaria di indennità o di sussidio : SI NO

(Se SI, indicare quale indennità o sussidio e la durata dello stesso)

si conviene che

1- OGGETTO DEL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

L'oggetto del presente contratto è la fornitura di un servizio di assistenza intensiva svolto dal Soggetto accreditato, per il tramite del referente indicato dallo stesso Soggetto, per il reperimento di una occupazione il più possibile corrispondente alle capacità professionali e alle aspirazioni della Persona interessata, compatibilmente con la domanda espressa dal mercato del lavoro, in attuazione di quanto previsto dall'avviso pubblico denominato

2- DURATA DEL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Il contratto di ricollocazione ha una durata massima di 6 mesi.

La durata del contratto di ricollocazione è sospesa per i giorni in cui il soggetto svolga attività di tirocinio o un corso di formazione. I periodi di sospensione devono considerarsi periodi "neutri" e non incidono nel computo della durata massima del contratto di ricollocazione . Il termine del contratto può essere sospeso nel caso di documentato grave impedimento della persona interessata per un massimo di sei mesi.



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

3- REFERENTE DESIGNATO DAL SOGGETTO ACCREDITATO

In funzione della ricerca dell'occupazione, la Persona interessata viene affiancata dal/la Sig./ra..... in qualità di referente del soggetto accreditato (per contatti: telefono;e-mail). Nell'esecuzione del presente contratto è riconosciuto al Soggetto accreditato la facoltà di sostituire il referente qualora ne ravvisi la necessità con un soggetto avente medesime competenze del sostituito. Tale sostituzione deve essere tempestivamente comunicata per iscritto alla Persona interessata e al Centro per l'impiego.

4- COMPETENZE E FUNZIONI DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Il referente assiste in modo continuativo la Persona interessata, condividendo le informazioni, le tecniche e gli strumenti da utilizzare ai fini della migliore occupazione, individuando i percorsi possibili, e concordando con essa quello più opportuno sulla base delle sue capacità, aspirazioni e disponibilità.

Nello svolgimento del servizio di assistenza intensiva il referente adotta tutte le migliori tecniche e pratiche secondo gli standard qualitativi del settore dei servizi per il lavoro.

5- ADEMPIMENTI DELLA PERSONA INTERESSATA

La Persona interessata si impegna a dedicare alla ricerca di nuova occupazione e all'eventuale riqualificazione professionale una quantità di tempo almeno corrispondente al tempo pieno o parziale del rapporto di lavoro a cui essa aspira come concordato con il referente. La Persona interessata si impegna altresì a svolgere le attività (ad esempio, ricerca di opportunità, contatti e visite ad imprese ed intermediari del lavoro, promozione della candidatura, colloqui di lavoro, partecipazione al percorso formativo per il potenziamento delle competenze) per la ricerca di lavoro condivise con il referente.



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

6- CONGRUITA' DELL'OFFERTA

La Persona interessata si impegna ad accettare le offerte di lavoro congrue che le vengono rivolte, per il tramite del referente, che rientrino nel novero di quelle cui la Persona stessa può aspirare e per le quali deve rendersi disponibile, in considerazione del tempo impiegato per raggiungere il luogo di lavoro come definito nel successivo comma, delle esperienze pregresse e delle competenze maturate, delle capacità professionali, della durata del periodo di disoccupazione intercorso, nonché delle condizioni effettive del mercato del lavoro.

Nel caso in cui la Persona interessata percepisca un'indennità o sussidio di disoccupazione si considera congrua l'offerta di lavoro che preveda un livello retributivo superiore almeno del 20% rispetto all'importo lordo dell'indennità di mobilità ordinaria cui la persona interessata ha diritto e che non disti più di 50 km dalla residenza della persona interessata o comunque che sia raggiungibile mediamente in 80 minuti con mezzi di trasporto pubblici secondo quanto stabilito dall'art. 4, co. 40-43 della L. 28 giugno 2012 n. 92 e s.m.i. Per indennità di mobilità ordinaria s'intende quella erogata a norma della l. 23 luglio 1991, n. 223 e s.m.i..

7- DECADENZE

La Persona interessata decade dalla misura "contratto di ricollocazione" nel caso in cui abbia rifiutato o rinunciato alle misure proposte dal referente (ad es. rifiuto a partecipare alla procedura/colloquio di selezione) o non si sia presentato alle iniziative proposte dallo stesso.

La mancata accettazione di una offerta congrua a norma dell'art. 6 del presente atto comporta la comunicazione all'INPS da parte dei servizi competenti a norma dell'art. 4, c.44 della L.28 giugno 2012, n. 92.

8- RINUNCIA DELLA PERSONA INTERESSATA

La persona interessata può rinunciare al servizio di assistenza offerto attraverso il contratto di ricollocazione, decadendo da ogni beneficio derivante dalla stipula dello stesso. Essa non incorre in tale decadenza nel caso di inadempimento del soggetto accreditato.



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

9- INADEMPIMENTO DELLA PERSONA INTERESSATA

Il referente è tenuto a verificare in modo continuativo la correttezza e completezza dell'adempimento degli impegni di cui agli artt. 5 e 6 da parte della Persona interessata. Nel caso di inadempimento ingiustificato agli impegni stessi, il referente lo comunica per iscritto al Responsabile del Centro per l'impiego e alla Persona interessata.

La Persona interessata ha la facoltà di chiedere il riesame della comunicazione di cui al comma precedente, entro il termine di 7 giorni dalla ricezione della stessa. All'istanza può essere allegata eventuale documentazione a supporto della propria posizione. Nell'istanza in parola la persona interessata può chiedere di essere ascoltata e di essere assistita da un legale o da un consulente di propria fiducia o da un rappresentante sindacale a cui abbia conferito mandato.

La contestazione da parte della Persona interessata può avvenire anche in forma orale; in tal caso il Responsabile del Centro per l'Impiego (o un suo delegato) ne redige verbale.

Il Responsabile del Centro per l'Impiego, invia la documentazione alle parti del contratto e alla Direzione regionale Lavoro per gli opportuni adempimenti amministrativi.

L'inadempimento da parte della Persona interessata, ove accertato, comporta il pagamento del compenso al soggetto accreditato per il servizio svolto secondo le modalità indicate dall'avviso regionale.

10 - INADEMPIMENTO DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Nel caso di inadempimento agli obblighi assunti con il contratto di ricollocazione da parte del soggetto accreditato di cui agli artt. 1, 3, e 4, la persona interessata può recedere dal contratto dandone comunicazione scritta al Centro per l'impiego e al soggetto accreditato.

In questo caso, il soggetto accreditato entro 7 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione può chiedere un riesame della stessa allegando eventuale documentazione. La comunicazione dell'inadempimento da parte della persona interessata può avvenire anche in



forma orale; in tal caso il Responsabile del Centro per l'Impiego (o un suo delegato) ne redige verbale.

Il Responsabile del centro per l'impiego, invia la documentazione alle parti del contratto e alla Direzione regionale lavoro per gli opportuni adempimenti amministrativi.

Qualora venga accertato l'inadempimento, al Soggetto accreditato non è riconosciuto l'importo previsto dall'avviso per l'erogazione del servizio.

In questo caso, la Persona interessata può attivare un nuovo contratto di ricollocazione con altro soggetto accreditato.

11-RECESSO DA PARTE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO

Il Centro per l'impiego può recedere dal contratto, dandone comunicazione scritta alle altre Parti, qualora ravvisi un rilevante inadempimento da parte del Soggetto accreditato degli obblighi su questo gravanti a norma degli artt. 1, 3, 4,.

12-RISULTATO OCCUPAZIONALE

Il Soggetto accreditato si impegna a svolgere il servizio di assistenza intensiva e a conseguire il risultato occupazionale. Si intende per risultato occupazionale la conclusione da parte della Persona interessata di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti o a tempo determinato di durata minima di 6 mesi anche in regime di somministrazione.

13- PAGAMENTO

Il pagamento dell'erogazione del servizio di assistenza intensiva avviene con l'effettivo inserimento lavorativo e l'importo è proporzionato in base alla tipologia del contratto e alla durata dello stesso secondo le modalità indicate nell'avviso. Fermo restando quanto stabilito al comma 5, dell' art. 9, qualora il Soggetto accreditato svolga l'attività oggetto del presente contratto, secondo buona fede e correttezza, senza reperire nel termine di cui all'art. 2 una



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

occupazione il più possibile corrispondente alle capacità professionali e alle aspirazioni della Persona interessata a causa della mancata domanda del mercato del lavoro, non è considerato inadempiente rispetto al presente contratto e ha diritto al pagamento del servizio di orientamento specialistico reso secondo le modalità indicate nell'avviso.

14- TUTELA DELLA PRIVACY

Il CPI e il Soggetto Accreditato, ai fini del trattamento dei dati personali della "persona interessata", sono tenuti al rispetto di quanto disposto dal Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare:

1. La raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.
2. Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei.
3. L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

Per il CPI il responsabile e titolare dei dati è _____

Per il Soggetto Accreditato il responsabile e titolare dei dati è _____

In relazione al trattamento dei dati raccolti, la persona interessata potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Per il Centro per l'impiego (o di un suo delegato)

La Persona interessata

Per il Soggetto accreditato

Copia



Unione europea
Fondo sociale europeo



2014-2020
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it